

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
cur-piazza caduti
della montagna 30

ieri ● minima 16°
○ massima 30°
Oggi il sole sorge alle 5,46
e tramonta alle 20,44

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un estate in Y10



**Palazzo Valentini
I verdi del Sole
«Appreziamo
le proposte Pci»**

Una giunta di progresso a Palazzo Valentini? I Verdi del Sole che ride sono d'accordo e disponibili alla proposta del Pci. «Appreziamo la posizione assunta dalle direzioni delle federazioni comuniste di Roma - si legge in una nota - sulla formazione di una Giunta alla Provincia che si sta muovendo con un marcato impegno ambientalista, anche in considerazione dei nuovi compiti previsti dalla legge. Naturalmente apprezziamo la disponibilità del Pci a costruire la nuova Giunta oltre che con le forze laiche e socialiste, anche con la rappresentanza verde. Ma una cosa va precisata: la nostra delegazione, pur non facendo un punto discriminante del giudizio sulla passata Giunta, non intende partecipare ad alcuna riconferma della passata esperienza amministrativa, con gli stessi riferimenti e priorità politiche. Si tratta, a nostro avviso - conclude la nota - di sperimentare forme di collaborazione che superino le vecchie giunte di sinistra».

**Ancora un morto
per overdose
È la 53ª vittima
dell'anno**

Un giovane uomo di colore è stato trovato senza vita ieri pomeriggio verso le 18 nella zona di piazza Vittorio, all'interno di uno stabile diroccato di via Conterverde ancora con la siringa infilata nel braccio. Gli agenti della Polizia, intervenuti dopo una segnalazione anonima, non hanno potuto identificare la vittima poiché priva di documenti. L'uomo potrebbe avere un'età apparente tra i 25 e i trenta anni.

**Pronto intervento
per gli anziani
Funzionerà
per tutto agosto**

L'assessorato ai servizi sociali del Comune attiverà per tutto il mese di agosto un servizio di pronto intervento sociale per gli anziani che sarà aperto 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi. Gli anziani che si dovessero trovare in difficoltà nel mese di agosto potranno chiamare ai numeri 736972 (dalle 8.30 alle 19) e 4959261 (dalle 19 alle 8.30). Il servizio, già attivato nei due anni precedenti, si avvale di sei organismi cooperativi organizzati con personale professionale. Gli operatori potranno raggiungere le persone in difficoltà in tempi rapidi potendo usufruire di un'auto privata a disposizione del centro di pronto intervento.

**Accoltellato
a San Giovanni
un giovane
del Bangladesh**

Da mesi si contendono piazza san Giovanni, dividendosi i semafori e le soste dove poter vendere accendini e pulire i vetri delle auto. Sono quasi tutti immigrati, provenienti soprattutto dal nord Africa e dal Bangladesh. Ieri uno di loro è rimasto gravemente ferito, accoltellato da un conoscente, pare si tratti di un marocchino, di cui non ha saputo fornire il nome. La giovane vittima si chiama Kabir Mohd Ahsan, di 27 anni, originario del Bangladesh. Ora è ricoverato al san Giovanni in prognosi riservata. L'arma lo ha raggiunto in profondità alla base del torace, ma a quanto sembra dai primi accertamenti, senza aver lesionato organi vitali.

**Grave incendio
a Pomezia
Distretti due tir
e un capannone**

Anche ieri, giornata nera per i vigili del fuoco. A Roma e in provincia sono state quasi un centinaio le richieste di soccorso per incendi che si sono sviluppati soprattutto tra le sterpaglie ai margini delle strade. Il più grave di tutti si è verificato in una ditta di trasporti di Pomezia. Le fiamme hanno distrutto due tir con rimorchio, già carichi di merci e pronti per partire e gravemente danneggiato due capannoni dove erano ammassati diversi materiali plastici. L'intervento, che ha richiesto 12 mezzi, un autobotte e un elicottero, cominciato alle 15,30 è durato fino alle 19. Tre vigili sono rimasti intossicati per il fumo. L'ipotesi dei carabinieri sulle cause che hanno determinato l'incendio, è quella del lancio di un mozzicone di sigaretta. «La cicca può aver dato fuoco agli sterpi - ha spiegato il capitano Talamo, comandante della compagnia dei carabinieri di Pomezia - e il vento ha fatto il resto trasportando le scintille verso i capannoni».

ADRIANA TERZO

I medici dentro l'ex Pantanella «Per gli immigrati cure e pulizia» Giornata di speranze e promesse



A PAGINA 23



Il popolo di Vasco in città Assalto pacifico al Flaminio 30mila allo stadio del rock

A PAGINA 24

A tarda sera le partenze intelligenti. Vince la «vacanza a pezzetti», città in mano ai turisti

Mini-esodo formato «week end»

Un esodo frazionato. Auto incolonnate venerdì sera, un po' più veloci sabato mattina, e di nuovo in strada sabato alle 22, tutte in uscita dalla città. Voli affollati e treni zeppi. La destinazione più agognata: il mare, e dunque il sud, le isole, o le località sulla costa. A dare il ritmo delle presenze è la raccolta dei rifiuti. Partenze e arrivi si equilibrano, la città sarà vuota dopo i primi di agosto.

DELIA VACCARELLO

Esodo a scartamento ridotto. Conclusa la grande kermesse del pallone i romani lasciano la capitale, ma senza affollarsi, rimando le partenze alla ricerca degli orari «intelligenti». Il traffico intenso di venerdì sera in uscita dalla città, lungo le autostrade e le vie consolari, ha replicato più blandamente ieri mattina, smorzandosi nelle ore centrali della giornata, e rinvigorendo sui tardi della sera. Spinto dal desiderio di viaggiare col fresco, chi non è partito venerdì pomeriggio si è messo in moto ieri verso le 22, evitando il traffico del week end. I romani hanno lasciato la città muovendosi a raggiera con una preferenza per le strade che portano al sud e al mare. Molissimi hanno raggiunto le vicine località sulla costa, dando il via alla villeggiatura. Il flusso di

Termini non ha vissuto una delle memorabili giornate da assalto, ma non sono stati pochi i viaggiatori che hanno preferito la rassicurante rotata. «Rispetto agli altri giorni - dicono alle Fs - c'è stato qualcosa in più. I treni per il sud sono partiti al completo, più che carichi quelli della sera».

Spia delle presenze sono, come al solito, i dati della Net-tezza urbana. Ci mostrano una città che si svuota e si riempie, con un ricambio in leggera discesa. La flessione è evidente nei dati dello scorso fine settimana. Venerdì 6 luglio sono state raccolte 4.100 tonnellate di rifiuti, sabato è iniziato il calo: 3.900, domenica la quantità normale si è più che dimezzata: 1.700, anche per una diminuzione della raccolta. Lunedì si è riattivata a quota 4.400, qualcosa in più della media perché si è aggiunta una parte dei rifiuti lasciata nei cassonetti il giorno festivo. «La raccolta dei rifiuti riflette partenze e arrivi dei romani - dice l'ingegner Ficon dell'Amnu - Fino adesso sembra un ritmo da week end, con ripresa il lunedì. Di certo i romani in partenza vengono in parte rimpiazzati da chi ha terminato le vacanze. Il vuoto delle presenze lo registriamo durante la seconda



Turisti padroni della capitale, in calzoncini e a torso nudo tutti al sole sulla gradinata di Trinità dei Monti.

da metà di agosto, quando riduciamo anche il numero dei camion per la raccolta».

Intanto da ieri i carabinieri stanno all'erta. È scattata l'operazione «vacanze tranquille»: gruppi di militari in divisa faranno giretti di ricognizione nella «città deserta» per prevenire i furti dei topi di appartamento. Altri in borghese si mischiano tra la folla, questa volta

per intervenire in caso di scippi e borseggi. Da giugno, per proteggere i turisti, è stato raddoppiato il servizio delle motopattuglie, mentre diversi camper stazionano nei punti nevralgici della città. Particolare attenzione riceve anche il litorale, sull'Aurelia, la via Del Mare, la Ponina, la Colombo stanno di vedetta elicotteri, macchine e pattuglie di motociclisti.

Per quanti restano a Roma, e non si fanno sedurre da gite al mare e viaggi intercontinentali, la città nel giorno di festa tiene aperti i suoi negozi. Ci hanno pensato «Quelli della Domenica» che si oppongono al «tutto chiuso» tipico delle estati romane, culminante nel deserto del 15 agosto. Oggi, tra i negozi che terranno le saracinesche

aperte, ci sono panetterie e alimentari, ma anche negozi di abbigliamento. Al lavoro anche grandi esercizi di arredamento ed elettrodomestici, tabaccherie, gioiellerie, librerie e naturalmente negozi di souvenir. Immane anche i luoghi della «mangiatola», dalle gelaterie, ai fast food, ai ristoranti, per un sorbetto, un panino, o un ricco piatto di spaghetti.

Mega-truffa alle Poste bottino miliardario

Hanno truffato le poste per 7 miliardi e mezzo, ma non hanno fatto in tempo a spenderli tutti. La polizia postale ha recuperato 6 miliardi ed ha individuato i due ideatori della truffa che però sono riusciti a fuggire con una fetta non consistente di bottino. Versamenti per 7 milioni e mezzo di lire. Poi con l'aiuto di un impiegato delle poste, non ancora individuato, l'aggiunta di tre zeri sulle cifre indicate nei bollettini: 7 miliardi e mezzo. Così due truffatori hanno gonfiato il conto corrente postale intestato alla società «R7», di cui uno dei due è titolare. Infine con una serie di trasferimenti il denaro veniva «spostato» in diversi sportelli bancari. La polizia postale, che nell'aprile scorso si è accorta dei falsi versamenti, ha recuperato sei miliardi ed ha individuato i due ideatori della truffa. Ma Massimo Segreti, 35 anni e Giovanni

Daga di 46 si sono resi irreperibili. Sono state individuate anche alcune persone, che in varie città italiane, aiutavano i due a riciclare i soldi attraverso i propri conti correnti bancari. I falsi versamenti sarebbero stati effettuati presso un ufficio postale di Frosinone a favore della società di cui Segreti è titolare. Poi un complice dei due, interno all'amministrazione delle poste e non ancora individuato, aggiungeva tre zeri lungo il percorso computerizzato che porta il bollettino dall'ufficio di zona a quello dove è depositato il conto corrente dei due truffatori. Ad un certo punto sul conto corrente della «R7» risultano depositati 7 miliardi e mezzo. Dal conto corrente miliardario i due prelevano a favore di commercianti di varie città del Lazio, di Arezzo e di Udine che sono stati tutti denunciati. Un'altra parte del

Una biblioteca lunga sette giorni

Libri per l'estate. Ma libri veri, identici a quelli che dovremmo scegliere prima di partire per le vacanze, aggirandoci tra gli scaffali di una libreria. Non quelli che di solito «filano» in edicola in mezzo al mare di carta che accompagna i quotidiani, con rilegature indecenti e quella carta che a sfogliarla provoca l'allergia. «L'Unità» e gli «Editori Riuniti» vi risparmiano la fatica, soprattutto quella di presentarsi alla cassa e mettere mano al portafoglio, anche se vi priva della piacevole passeggiata tra i variopinti best-seller e le ammaccanti novità delle librerie cittadine. Da domani, e fino a domenica prossima, comprando l'Unità, l'edicola vi consegnerà in omaggio un libro. Ogni giorno tanti titoli, un genere ed autori diversi. Il regalo è a sorpresa, e se proprio non vi dice nulla «Oppiano Licario», il romanzo di Lezama Lima, ed invece il vostro mito è Bioy Casares, potete sempre tentare in un'altra edicola, comprare un'altra copia dell'Unità e in-

Ce n'è per tutti i gusti. Migliaia di libri in regalo ai lettori romani de l'Unità, da domani per tutta la prossima settimana. Ogni giorno un genere diverso e un titolo a sorpresa. «Quest'estate leggo a sbafò», l'iniziativa de l'Unità e degli «Editori Riuniti» prende il via domani. I migliori testi della letteratura latina americana, di quella dell'Est, i classici e la saggistica. CARLO FIORINI

crociare le dita, sperando che in mezzo al giornale l'edicola vi faccia trovare «L'Avventura di un fotografo a La Plata». Oppure potete puntare sia sulla fortuna che sul buon cuore del vostro edicolante e sperare in una «contrattazione» per ottenere il vostro libro del cuore. Ma, scherzi a parte, se amate la letteratura latina americana, domani è proprio la vostra giornata: potrebbero capitarvi in dono «Racconti d'amore di follia e di morte» di Quiroga o «L'arpa e l'ombra» di Carpentier. Martedì invece è la giornata dei «saggi», almeno uno è d'obbligo metterlo nella valigia, anche se vi state preparando a un intenso mese di ombrellone selvaggio e l'idea di uscire dall'acqua e mettervi a sfogliare «Dove vi architettura» di Pisani non vi sembra proprio un'idea esaltante. Tra i testi in dono martedì potete anche trovare il caso Achille Lauro» di Cassese o «Non siamo nati eroi» di Brandt. Mercoledì è proprio una giornata da non perdere, il tour nelle edicole della città può essere davvero fruttuoso. Potreste leggere nella vostra biblioteca, sempre per sole mille lire, «L'isola di Sachalin» di Cechov, «La locanda delle streghe» di Conrad, «Il malavoglia» del Verga e tante altre opere della letteratura universale. Giovedì si ritorna alla saggistica: tutti testi su temi d'attualità tra i quali «La mafia e l'eroina» di Violante, «68 vent'anni dopo» di Ghirelli e «L'incognita è X» di Asimov. Venerdì un'altra giornata ricca di classici, da «La monaca di Monza» alle «Cose viste» di Hugo. E poi ancora «La certosa di Parma», il castello dei Carpi di Vene e «Le note di Parigi» di Restif de la Bretonne. Parità dedicata alle donne la giornata di sabato: sempre a sorpresa potrete ricevere con il giornale «Una donna segreta» della Helman, «Nozze sul delta» della Welty o «Uno sguardo indietro della Wharton». L'abbuffata di libri si conclude, domenica prossima, con la riscoperta della letteratura dell'Est. Da Bulgakov con «Appunti sui polsi» e «Feuillettons», a «Il villaggio sommerso» di Rasputin, la lista di titoli è la più lunga della settimana.

Parco di Vejo a rischio Appello della circoscrizione «Riappare i vincoli sul verde dell'Inviolatella»

L'Inviolatella non si tocca. Contro il rischio che sui 150 ettari di quell'area, la parte più preziosa del futuro parco di Vejo arrivi una colata di cemento, la XX circoscrizione ha approvato un ordine del giorno per chiedere al ministero dei beni culturali, alla Regione e alla giunta capitolina di predisporre ogni misura necessaria perché sia scongiurata ogni forma di edificazione. Nella variante di ripristino dei vincoli ambientali decaduti che è stata approvata in consiglio comunale, la destinazione a verde e servizi dei 150 ettari dell'Inviolatella non compare più. Non solo. Stessa sorte è toccata anche ad altre aree che dovrebbero essere comprese nel futuro parco, per un totale di 1.000 ettari. Il sindaco Carraro, gli assessori Gerace e Bernardo - è scritto nell'ordine del giorno della XX circoscrizione - devono deliberare con la massima urgenza una integrazione e rettifica della delibera di proroga dei vincoli urbanistici che ribadisca la destinazione a verde e servizi dei 150 ettari dell'Inviolatella e predisporre una variante generale al piano regolatore che risolva il problema e chiarimenti la grave questione della decadenza dei vincoli che riguarda l'intera città di Roma. L'arrivo del cemento in quell'area, è sdato sottolineato dall'ordine del giorno approvato, non solo comporterebbe la scomparsa di un'area di rilevante valore paesistico e storico-archeologico, ma comprometterebbe un polmone prezioso sia per un corretto assetto termale della zona di «innesto» tra Cassia e Flaminia, che per la difesa della vivibilità nei quartieri circostanti.